

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
VI Reparto Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Legislazione



IV COMMISSIONE (DIFESA) DELLA
CAMERA DEI DEPUTATI

AUDIZIONE DEL COMANDANTE GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
GIORGIO TOSCHI

*“PROPOSTE DI LEGGE RECANTI «DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE DEL
PERSONALE MILITARE»”*

(C. 875 CORDA E C. 1060 TRIPODI)

ROMA, 19 MARZO 2019

1. INTRODUZIONE

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI DEPUTATI,

Saluto e
introduzione

DESIDERO ANZITUTTO PORGERE IL MIO PERSONALE SALUTO E UN SENTITO RINGRAZIAMENTO PER L'OPPORTUNITÀ OFFERTA AL CORPO DI FORNIRE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI PENSIERO NELL'AMBITO DELL'ISTRUTTORIA LEGISLATIVA AVVIATA DA CODESTA COMMISSIONE SULLE PROPOSTE DI LEGGE N. **875** E N. **1060**, RECANTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE DEL PERSONALE MILITARE, IL CUI CONTENUTO È VOLTO A DARE ATTUAZIONE ALLA RECENTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 120 DEL 2018.

SENZA DUBBIO, TALE PRONUNCIA SEGNA UN PASSAGGIO MOLTO IMPORTANTE NELL'EVOLUZIONE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO NAZIONALE, IN QUANTO HA RICONOSCIUTO IL DIRITTO DEI MILITARI DI COSTITUIRE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE, IN CONSEGUENZA DELLA PARZIALE DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 1475, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 66 DEL 2010, NELLA PARTE IN CUI PREVEDEVA UN DIVIETO ASSOLUTO DI RIUNIRSI IN TALE PARTICOLARE TIPOLOGIA DI ASSOCIAZIONI.

Cenni sulla
sentenza n.
120/2018 della
Corte
Costituzionale

AL RIGUARDO, IL GIUDICE DELLE LEGGI, NEL PERCORSO ARGOMENTATIVO CHE HA PORTATO ALLA CITATA SENTENZA:

- PER UN VERSO, HA RITENUTO IL PREDETTO DIVIETO NON COERENTE CON LE NORME INTERNAZIONALI RATIFICATE DALL'ITALIA E VINCOLANTI SUL PIANO COSTITUZIONALE. MI RIFERISCO AGLI ARTICOLI 11 E 14 DELLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI E 5 DELLA CARTA SOCIALE EUROPEA, SECONDO I QUALI DEVE ESSERE GARANTITO AI LAVORATORI IL DIRITTO DI COSTITUIRE ASSOCIAZIONI SINDACALI;
- PER ALTRO VERSO, HA PRECISATO CHE LA PORTATA E L'AMBITO DELLA SUDETTA LIBERTÀ SINDACALE VANNO, TUTTAVIA, DEFINITI ALLA LUCE DELL'INTERO CONTENUTO DELLE CITATE NORME INTERNAZIONALI. IN TAL SENSO, DETTE DISPOSIZIONI, NEL SANCIRE IL DIRITTO DI COSTITUIRE ASSOCIAZIONI SINDACALI, PREVEDONO, ALTRESÌ, CHE **POSSANO ESSERE ADOTTATE LE NECESSARIE RESTRIZIONI** IN RELAZIONE ALL'ESIGENZA DI GARANTIRE - IN UNA SOCIETÀ DEMOCRATICA - LA SICUREZZA NAZIONALE, LA PUBBLICA SICUREZZA, LA DIFESA DELL'ORDINE E LA PREVENZIONE DEI REATI, NONCHÉ LA PROTEZIONE DELLA SALUTE, DELLA MORALE E DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ ALTRUI.

ALLA LUCE DI TALI ASPETTI, HO INTESO ARTICOLARE IL MIO INTERVENTO SUI SEGUENTI PUNTI:

Sommario
degli
argomenti

- UNA SINTETICA PREMessa, CONCERNENTE ALCUNE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL TEMA, NONCHÉ LA DESCRIZIONE DEI PRIMI INTERVENTI ORGANIZZATIVI ASSUNTI DAL CORPO A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 120 DEL 2018;
- UN CENNO AI PRINCIPI FISSATI DALLA CONSULTA, I QUALI TRACCIANO IL PERIMETRO ENTRO CUI DOVRÀ SVILUPParsi LA FUTURA NORMATIVA SINDACALE MILITARE;
- TALUNE OSSERVAZIONI IN MERITO AI CONTENUTI DELLE PROPOSTE DI LEGGE ALL'ESAME DEL PARLAMENTO.

2. PREMessa

I CONTENUTI DELLA SENTENZA N. 120 DEL 2018 E DELLE PROPOSTE DI LEGGE IN PAROLA MI OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI SOTTOLINEARE CHE LA GUARDIA DI FINANZA, QUALE CORPO MILITARE, HA SEMPRE RITENUTO LA **TUTELA DEL PERSONALE UN OBIETTIVO PRIMARIO**, PERSEGUITO MEDIANTE IL DIALOGO - APERTO E COSTRUTTIVO - CON GLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA E UN'AZIONE IMPRONTATA ALLA MASSIMA SENSIBILITÀ, A TUTTI I LIVELLI, VERSO LE ESIGENZE DI VOLTA IN VOLTA AVVERTITE DAI FINANZIERI.

La tutela del personale quale obiettivo primario del Corpo

TALE APPROCCIO, CHE HA PORTATO A CONTINUI MIGLIORAMENTI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE, È DETTATO DALLA RADICATA CONSAPEVOLEZZA CHE IL NOSTRO PERSONALE, DI OGNI ORDINE E GRADO, RAPPRESENTA LA **RISORSA PIÙ PREZIOSA** PER L'ISTITUZIONE E PER IL PAESE.

AL RIGUARDO, SONO MOLTEPLICI LE INIZIATIVE AVVIATE NEGLI ANNI DALLA GUARDIA DI FINANZA PER IL PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEL PROPRIO PERSONALE, PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DELLA PROFESSIONALITÀ E PER LA PROMOZIONE DI UN'ATTIVA PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE OPERATE DALL'ISTITUZIONE, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE TUTTO CIÒ CHE CONTRIBUISCE AD ACCRESCERE IL BENESSERE DEL PERSONALE RECA EFFETTI POSITIVI SULLA MOTIVAZIONE E SULLA DETERMINAZIONE AL LAVORO, SUL RAFFORZAMENTO DEL SENSO DI APPARTENENZA, NONCHÉ IN TERMINI DI CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI CHE IL CORPO È CHIAMATO A CONSEGUIRE IN VIRTÙ DEI PECULIARI COMPITI A ESSO ATTRIBUITI.

IN TALE CONTESTO, I NUMEROSI INTERVENTI REALIZZATI IN TEMA DI ASSISTENZA E PROTEZIONE SOCIALE A FAVORE DI TUTTI I FINANZIERI E DEI RELATIVI FAMILIARI SONO STATI POSSIBILI ANCHE GRAZIE ALL'IMPORTANTE FUNZIONE PROPOSITIVA ESERCITATA DALLA RAPPRESENTANZA MILITARE.

Le iniziative
adottate dal
Corpo a favore
del personale

MI LIMITO A CITARE, TRA GLI ALTRI:

- L'INTRODUZIONE, IN AMBITO REGIONALE E PROVINCIALE, DELLE FIGURE DEL "COORDINATORE" E DEL "MILITARE ADDETTO" ALLE INIZIATIVE DI **ASSISTENZA E PROTEZIONE SOCIALE DEL PERSONALE**; Figure di coordinamento e supporto per il benessere del personale

- LA **RAZIONALIZZAZIONE** DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E DELLE FUNZIONI DEL **SERVIZIO SANITARIO DEL CORPO**; Razionalizzazione Servizio Sanitario del Corpo

- L'**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA ABITATIVA**, LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ RICREATIVE E LE **AZIONI DI SUPPORTO PSICOLOGICO** A BENEFICIO DEI MILITARI E DELLE LORO FAMIGLIE; Ampliamento dell'offerta abitativa

- IL **POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA**, VOLTO A FAVORIRE LA CONCRETA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE ALLA VITA DEL CORPO. Potenziamento comunicazione interna

PROPRIO IN RAGIONE DELLA FILOSOFIA DI FONDO CHE ISPIRA L'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DA SEMPRE IMPRONTATA ALLA MASSIMA TUTELA DEL PERSONALE, MI PREME SOTTOLINEARE CHE **L'ISTITUZIONE NON HA ALCUN TIPO DI PRECLUSIONE** IN ORDINE ALLA REVISIONE DEL SISTEMA DI RAPPRESENTANZA DEI MILITARI E ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI SINDACALI A CARATTERE PROFESSIONALE, MA **ANZI** AUSPICA UN CELERE INTERVENTO LEGISLATIVO CHE DISCIPLINI IN MANIERA ORGANICA LA DELICATA E COMPLESSA MATERIA.

NE È DIMOSTRAZIONE IL FATTO CHE IL CORPO È STATO LA PRIMA AMMINISTRAZIONE AD AGGIORNARE LA PROPRIA STRUTTURA ORDINATIVA PER RISPONDERE TEMPESTIVAMENTE ALLE NOVITÀ CONSEGUENTI ALLA PRONUNCIA DELLA CORTE COSTITUZIONALE, PROCEDENDO ALLA **REVISIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DELLE COMPETENZE DELL' "UFFICIO RAPPRESENTANZA MILITARE" DEL COMANDO GENERALE, ORA DENOMINATO "UFFICIO RELAZIONI CON GLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA E LE ASSOCIAZIONI SINDACALI"**.

Revisione
ordinativa
Ufficio
R.O.R.A.S.

NONDIMENO, AUSPICHIAMO CHE **L'INTERVENTO DEL LEGISLATORE**, IN UNA MATERIA COSÌ COMPLESSA E CONNOTATA DA SIGNIFICATIVE RICADUTE SULLA VITA DELLE ISTITUZIONI MILITARI, POSSA BILANCIARE ADEGUATAMENTE I DIVERSI INTERESSI IN GIOCO, TUTTI COSTITUZIONALMENTE RILEVANTI, CONIUGANDO L'ESIGENZA DI TUTELA DEI DIRITTI DEL PERSONALE CON LA SALVAGUARDIA DELL'**INDISPENSABILE FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE.**

Rapido
intervento
normativo

L'EMANAZIONE DI UNA SPECIFICA NORMATIVA LEGISLATIVA CONSENTIREBBE, PERALTRO, DI SUPERARE LE CRITICITÀ CHE POTREBBERO DETERMINARSI, NELLA FASE DI TRANSIZIONE IN ATTO, A CAUSA DELLA COESISTENZA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA MILITARE - CUI SONO RICONOSCIUTE, PER

LEGGE, COMPETENZE BEN DEFINITE - CON LE NASCENTI ASSOCIAZIONI SINDACALI, LE QUALI, DI CONTRO, STANTE IL VUOTO NORMATIVO VENUTOSI A DETERMINARE A SEGUITO DELLA PRONUNCIA DELLA CONSULTA, RISULTANO, IN CONCRETO, **PRIVE DELLA POSSIBILITÀ DI ESERCITARE PIENAMENTE LE PROPRIE FUNZIONI**, NON POTENDOSI ESTENDERE AD ESSE IN VIA AMMINISTRATIVA PREROGATIVE E COMPETENZE STABILITE DALLA LEGGE PER ANALOGHE FORMAZIONI GIÀ ESISTENTI IN ALTRI COMPARTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

IL CORPO, QUINDI, È **BEN CONSAPEVOLE DELLA DELICATEZZA E DELLA PORTATA DELL'INTERVENTO RIFORMATORE ALL'ESAME DEL PARLAMENTO** E AUSPICA CHE LA MATERIA SIA DISCIPLINATA CON LA MASSIMA ATTENZIONE E CON UN APPROCCIO METODOLOGICO IMPRONTATO ALL'ANALISI DEI POSSIBILI EFFETTI DELLE DISPOSIZIONI CHE SI RITERRÀ DI INTRODURRE E DEL CONSEGUENTE MODELLO DI RELAZIONI SINDACALI CHE SARÀ COSÌ DELINEATO.

TALE AUSPICIO È MOTIVATO ANCHE DALLA CONSTATAZIONE CHE IN UNA MATERIA DI SIFFATTA RILEVANZA **NON È POSSIBILE RINVENIRE MODELLI DI RIFERIMENTO** QUANTOMENO CON RIGUARDO ALLE FORZE ARMATE DEI PAESI EUROPEI PIÙ AFFINI ALL'ITALIA, PER VICINANZA GEOGRAFICA, TRADIZIONI E COMPOSIZIONE NUMERICA.

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, ALLA GRAN BRETAGNA, ALLA FRANCIA E ALLA SPAGNA, I CUI ORDINAMENTI GIURIDICI NON PREVEDONO FORME DI RAPPRESENTANZA PROFESSIONALE A CARATTERE SINDACALE PER GLI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE. FA ECCEZIONE LA GERMANIA, LA QUALE, TUTTAVIA, IN RAGIONE DELLE PECULIARITÀ DEL PROPRIO ORDINAMENTO, HA DA TEMPO ADOTTATO UN MODELLO CHE SI DISCOSTA DA QUELLO DEGLI ALTRI STATI EUROPEI E DELL'ITALIA.

3. LA SENTENZA N. 120 DEL 2018 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

FATTA QUESTA PREMESSA, PRIMA DI PASSARE ALL'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE N. 875 E N. 1060, RITENGO NECESSARIO RICHIAMARE ALCUNI PRINCIPI FONDAMENTALI INDICATI DALLA CORTE COSTITUZIONALE NELLA SENTENZA N. 120 DEL 2018.

I principi di diritto formulati dalla Corte Costituzionale

IN PARTICOLARE, LA CONSULTA, NELL'AFFERMARE L'ESIGENZA DI UN INTERVENTO DEL LEGISLATORE VOLTO A REGOLARE LA MATERIA:

- HA STABILITO CHE LE ASSOCIAZIONI SINDACALI IN PAROLA DEVONO ESSERE **COMPOSTE SOLO DA MILITARI**, I QUALI NON POSSONO ADERIRE AD ASSOCIAZIONI SINDACALI DIVERSE E NON POSSONO ESERCITARE IL DIRITTO DI SCIOPERO;

- HA RITENUTO LEGITTIMA LA SUBORDINAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE AL **PREVENTIVO ASSENSO MINISTERIALE**.

A TAL FINE, IL GIUDICE DELLE LEGGI HA PRECISATO CHE GLI ORGANI COMPETENTI DEVONO VAGLIARE GLI STATUTI DELLE CITE ASSOCIAZIONI SULLA BASE DI CRITERI CHE, NELLE MORE DI UN INTERVENTO NORMATIVO, SONO GIÀ DESUMIBILI DALL'ATTUALE QUADRO COSTITUZIONALE. TALI CRITERI SONO RAVVISABILI NEI PRINCIPI DI:

I limiti fissati
dalla Consulta

- **DEMOCRATICITÀ** AI SENSI DELL'ARTICOLO 52 DELLA COSTITUZIONE;
- **NEUTRALITÀ** DI CUI AGLI ARTICOLI 97 E 98 DELLA CARTA FONDAMENTALE. TALE PRINCIPIO RAPPRESENTA UN **VALORE ASSOLUTO** PER I CORPI DEPUTATI ALLA "DIFESA DELLA PATRIA";
- **TRASPARENZA** DEL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI IN PAROLA.

È STATA, INFINE, CONFERMATA **L'ESCLUSIONE** DALLA COMPETENZA DI DETTE ASSOCIAZIONI, AL PARI DI QUANTO PREVISTO PER GLI ATTUALI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA MILITARE, DELLE MATERIE CONCERNENTI **L'ORDINAMENTO**,

L'ADDESTRAMENTO, LE OPERAZIONI, IL SETTORE LOGISTICO-OPERATIVO, IL RAPPORTO GERARCHICO-FUNZIONALE E L'IMPIEGO DEL PERSONALE.

TALI INDICAZIONI SONO EVIDENTEMENTE VOLTE A TRACCIARE UN **PERCORSO BEN DEFINITO** ATTRAVERSO CUI GIUNGERE ALLA CREAZIONE DI UN MODELLO DI RAPPRESENTANZA SPECIFICAMENTE COSTRUITO E ADATTATO AI CARATTERI DISTINTIVI DELLE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE, ATTESO CHE **LE PECULIARITÀ ORDINAMENTALI DI TALI ISTITUZIONI NON CONSENTONO UN'AUTOMATICA TRASLAZIONE DEI MODELLI SINDACALI DELLE AMMINISTRAZIONI CIVILI, IVI COMPRESI QUELLI DELLA POLIZIA DI STATO E DELLA POLIZIA PENITENZIARIA.**

PERALTRO, SULLA BASE DI TALI PRINCIPI, COME NOTO A CODESTA COMMISSIONE, I MINISTRI DELLA DIFESA E DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE HANNO EMANATO, A PARTIRE DAL MESE DI SETTEMBRE U.S., **SPECULARI DIRETTIVE** CON CUI SONO STATE FORNITE PERTINENTI ISTRUZIONI PER CONSENTIRE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, IL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DI ASSOCIAZIONE IN PAROLA.

IN RELAZIONE ALLE PREVISIONI DELLE CITATE CIRCOLARI, È STATO, POI, RESO UN **PARERE DAL CONSIGLIO DI STATO**, APPOSITAMENTE INTERESSATO DAL DICASTERO DELLA DIFESA

CON RIFERIMENTO A TALUNI ASPETTI QUALIFICANTI, IN RELAZIONE AI QUALI IL MASSIMO ORGANO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA HA:

- CONFERMATO LA COERENZA CON IL QUADRO GIURIDICO VIGENTE DELLA POSSIBILITÀ PER IL **SOLO PERSONALE IN SERVIZIO E IN AUSILIARIA** DI ADERIRE ALLE COSTITUENDE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI A CARATTERE SINDACALE TRA MILITARI;
- ESCLUSO LA POSSIBILITÀ DI ESERCITARE CONTEMPORANEAMENTE LE FUNZIONI DI DELEGATO NEGLI ORGANISMI DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE E QUELLE CONNESSE A INCARICHI DIRETTIVI NELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI;
- RILEVATO L'OPPORTUNITÀ DI REGOLARE, NELLE MORE DI UN INTERVENTO LEGISLATIVO, UN METODO DI INTERLOCUZIONE TRA AMMINISTRAZIONI E ASSOCIAZIONI SINDACALI, ALMENO NELLA FORMA MINIMA DELLA **CONSULTAZIONE SULLE QUESTIONI DI INTERESSE.**

ALLA LUCE DEI CITATI INDIRIZZI MINISTERIALI, PER QUANTO
ATTIENE, IN PARTICOLARE, ALLE ASSOCIAZIONI TRA MILITARI
APPARTENENTI AL CORPO, IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE HA GIÀ PROVVEDUTO A RILASCIARE LA PRESCRITTA
AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DI **TRE ORGANIZZAZIONI A
CARATTERE SINDACALE.** SI TRATTA DEL:

Associazioni
sindacali
riconosciute

- “SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIERI” (S.I.L.F.);
- “SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI” (SI.NA.FI.);
- “SINDACATO ITALIANO DEI MILITARI – GUARDIA DI FINANZA” (S.I.M.).

4. LE PROPOSTE DI LEGGE N. 875 E N. 1060

PASSANDO ORA ALL'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE N. 875 E N. 1060, MI PREME EVIDENZIARE CHE, ATTESA LA RILEVANZA E COMPLESSITÀ DELLA MATERIA TRATTATA E STANTE L'ASSENZA, COME GIÀ EVIDENZIATO, DI ANALOGHE ESPERIENZE NEGLI ORDINAMENTI DEGLI STATI EUROPEI PIÙ AFFINI ALL'ITALIA, DA CUI TRARRE POSSIBILI RIFERIMENTI A MODELLI SINDACALI MILITARI GIÀ SPERIMENTATI, LE CONSIDERAZIONI CHE MI ACCINGO A SVOLGERE NON POSSONO ESAURIRE IL COMPLESSO DELLE IMPLICAZIONI DERIVANTI DA CIASCUNA DELLE PREVISIONI IVI CONTENUTE, E, PERTANTO, SI LIMITERANNO A QUELLE PIÙ SIGNIFICATIVE, IN QUANTO SUSCETTIBILI DI INCIDERE MAGGIORMENTE SULL'OPERATIVITÀ DEL CORPO E DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE.

Preliminari
considerazioni
sulla materia
connotata da
elevata
complessità

AL RIGUARDO, INFATTI, COME HO GIÀ AVUTO MODO DI RIMARCARE, È CONVINZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA CHE L'AUSPICATA REVISIONE DEL SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI

DEBBA ESSERE ASSOLUTAMENTE COERENTE CON LE PECULIARITÀ DELLE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE, TENUTO CONTO DEL FONDAMENTALE RUOLO E DEI COMPITI A ESSE ATTRIBUITI DALLA CARTA COSTITUZIONALE.

PER TALI RAGIONI, FERMA RESTANDO L'IMPRESINDIBILE ESIGENZA DI GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI TUTELA DEL PERSONALE, È FONDAMENTALE PRESERVARE UN DISPOSITIVO, PRONTAMENTE MODULABILE, IN GRADO DI FAR FRONTE ALLE MINACCE CHE SI PRESENTANO IN OGNI CIRCOSTANZA E IN OGNI TEATRO OPERATIVO, NAZIONALE O ESTERO.

CIÒ POSTO, UN PRIMO PROFILO SUL QUALE VORREI RICHIAMARE L'ATTENZIONE CONCERNE L'**ATTO DI ASSENSO MINISTERIALE**, CHE LA STESSA CORTE COSTITUZIONALE HA CONFERMATO QUALE PRESUPPOSTO PER LA COSTITUZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI TRA MILITARI. SI RITIENE OPPORTUNO CHE TALE ASSENSO SIA **ESPLICITAMENTE PREVISTO ANCHE NELLA FUTURA LEGISLAZIONE DI SETTORE**, ONDE ASSICURARE L'OSSERVANZA DEI PRINCIPI DI DEMOCRATICITÀ, NEUTRALITÀ E TRASPARENZA CHE INFORMANO L'ORDINAMENTO MILITARE.

Il preventivo
assenso
ministeriale

APPARE, INOLTRE, NECESSARIO PREVEDERE CHE LE CONDIZIONI LEGITTIMANTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE DEBBANO ESSERE MANTENUTE NEL TEMPO E CHE, PERTANTO, LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE POSSA ESSERE REVOCATA, NEI MODI E NEI

TEMPI DA STABILIRE CON LEGGE, QUALORA DETTI REQUISITI VENGANO MENO.

PER QUANTO ATTIENE, INOLTRE, AL PROFILO SOGGETTIVO DEI MILITARI CHE PARTECIPANO ATTIVAMENTE ALLA VITA DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI, SAREBBE OPPORTUNO FISSARE **UN PERIODO MINIMO DI EFFETTIVO SERVIZIO (5/6 ANNI)** QUALE REQUISITO PER L'ASSUNZIONE DI CARICHE DIRETTIVE O RAPPRESENTATIVE. CIÒ NELL'OTTICA DI CONSENTIRE AL RAPPRESENTANTE SINDACALE DI ACQUISIRE **UN'ADEGUATA ESPERIENZA E CONOSCENZA** DELLE DINAMICHE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE DI APPARTENENZA E SVOLGERE, COSÌ, LA PROPRIA FUNZIONE IN MANIERA PIÙ COMPIUTA ED EFFICACE, GARANTENDO LA MASSIMA TUTELA DEL PERSONALE RAPPRESENTATO.

Requisiti
soggettivi per
l'assunzione
di cariche
sindacali

INOLTRE, SI RITIENE CHE I **TRASFERIMENTI** DEI MILITARI CHE RICOPRONO CARICHE DIRETTIVE NELL'AMBITO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONSIDERATE RAPPRESENTATIVE POSSANO ESSERE EFFETTUATI PREVIO PARERE NON VINCOLANTE DELLE STESSE ASSOCIAZIONI.

Tutele dei
dirigenti
sindacali

SUL TEMA, INFATTI, È AUSPICABILE CHE LA FUTURA LEGISLAZIONE TENGA CONTO DELLA NECESSITÀ DI RISPETTARE I VINCOLI PROPRI DELL'ORDINAMENTO MILITARE, AFFERENTI, AD ESEMPIO, AI PERIODI MINIMI DI COMANDO O, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL

PERSONALE DEL CORPO, A EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ CHE RENDANO INDISPENSABILE UN REIMPIEGO DEL MILITARE.

ANCORA, SI RITIENE OPPORTUNA L'EMANAZIONE DI UNA PECULIARE DISCIPLINA PER **L'ESERCIZIO DEI DIRITTI SINDACALI DA PARTE DEL PERSONALE IN FASE DI FORMAZIONE**, ATTESA LA PRIORITARIA NECESSITÀ DI GARANTIRE CHE IL PERIODO DI ADDESTRAMENTO SI SVOLGA SENZA INTERRUZIONI E IN MODO DA ASSICURARE UNA PREPARAZIONE PROFESSIONALE ADEGUATA AI COMPITI DI ISTITUTO CHE SARANNO SVOLTI AL TERMINE DEI CICLI DIDATTICI. AL RIGUARDO, VA ACCOLTA CON FAVORE LA POSSIBILITÀ DI INTRODURRE, NEGLI ORDINAMENTI DI STUDIO, MATERIE CONCERNENTI IL DIRITTO SINDACALE MILITARE E MOMENTI DI INCONTRO CON LE REALTÀ ASSOCIATIVE, COSÌ DA PERMETTERE ANCHE AGLI ALLIEVI DI SVILUPPARE LA GIUSTA SENSIBILITÀ SUL TEMA.

Riflessioni sul
personale in
addestramento

SPECIFICHE LIMITAZIONI APPAIONO, ALTRESÌ, NECESSARIE CON RIFERIMENTO AL PERSONALE IMPIEGATO IN TEATRI OPERATIVI ALL'ESTERO, A BORDO DI UNITÀ NAVALI (AD ESEMPIO, PER IL CORPO, POSSO CITARE LE OPERAZIONI SVOLTE NELL'AMBITO DEL DISPOSITIVO "FRONTEX" PER IL CONTRASTO AI TRAFFICI ILLECITI VIA MARE) OVVERO DISTACCATO INDIVIDUALMENTE PRESSO ORGANISMI INTERNAZIONALI. IN TALI CONTESTI, INFATTI, APPARE PRIORITARIO SALVAGUARDARE L'UNICITÀ DI COMANDO E LE ESIGENZE DI FUNZIONALITÀ, SICUREZZA E PRONTEZZA CORRELATE ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE.

IN TEMA DI **COMPETENZE**, APPARE INDISPENSABILE CONFERMARE, COERENTEMENTE CON QUANTO AFFERMATO DALLA CONSULTA, **L'ESCLUSIONE DELLE MATERIE** RELATIVE **ALL'ORDINAMENTO, ALL'ADDESTRAMENTO, ALLE OPERAZIONI, AL SETTORE LOGISTICO-OPERATIVO, AL RAPPORTO GERARCHICO-FUNZIONALE E ALL'IMPIEGO DEL PERSONALE**, CHE RAPPRESENTANO I SETTORI ATTRAVERSO CUI LE AMMINISTRAZIONI MILITARI, **NELL'ESCLUSIVO INTERESSE PUBBLICO**, GARANTISCONO IL MANTENIMENTO DI ELEVATI LIVELLI DI OPERATIVITÀ IN TERRITORIO NAZIONALE E NEI TEATRI OPERATIVI ALL'ESTERO.

Le materie di competenza sindacale

CIÒ POSTO, ANDREBBE, PERTANTO, OPERATA UNA VALUTAZIONE CIRCA L'OPPORTUNITÀ DI ELIDERE ALCUNE PREVISIONI CONTENUTE NELLE PROPOSTE DI LEGGE IN ESAME CHE APPAIONO NON COERENTI RISPETTO ALLA MATERIE ESCLUSE INDIVIDUATE DALLA CONSULTA.

Elementi di potenziale criticità

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, ALLE COMPETENZE PREVISTE IN TEMA DI:

Competenze sindacali in materie escluse dalla Corte Costituzionale

- **“CRITERI PER LA MOBILITÀ DEL PERSONALE”**, I QUALI NON POSSONO CHE RIENTRARE A PIENO TITOLO NEL SETTORE DELL'IMPEGO DEL PERSONALE;
- **“PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE DI ENTI E REPARTI E DI DISMISSIONE DI INFRASTRUTTURE CHE**

INCIDONO SULL'UTILIZZAZIONE E SULLA MOBILITÀ DEL PERSONALE". TALE MATERIA, INFATTI, PRESENTA INDUBBIE AREE DI SOVRAPPOSIZIONE CON L'ORDINAMENTO, IL SETTORE LOGISTICO-OPERATIVO E L'IMPIEGO DEL PERSONALE ED È SUSCETTIBILE DI INCIDERE SULL'EFFETTIVA CAPACITÀ DI ADEGUARE RAPIDAMENTE L'ARCHITETTURA ORDINATIVA ALL'EVOLUZIONE DEL CONTESTO ESTERNO;

- **“ORARIO DI LAVORO OBBLIGATORIO E CRITERI PER LA MODULAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO GIORNALIERO E DEI TURNI DI SERVIZIO”.** LA RELATIVA DISCIPLINA, INVERO, È FORTEMENTE CONDIZIONATA DALLE ESIGENZE OPERATIVE, ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI, LE QUALI DEVONO POTER DISPORRE DELLA NECESSARIA FLESSIBILITÀ NEL REGOLARE TALI ASPETTI IN FUNZIONE DI CONTINGENTI E NON PREVENTIVABILI ESIGENZE CONNESSE ALL'ASSOLVIMENTO DELLE RILEVANTI E DELICATE ATTIVITÀ A ESSE DEMANDATE.

SUL PUNTO, UN COSTANTE CONFRONTO SULLE MODALITÀ DI IMPIEGO GIORNALIERO E DEI TURNI DI SERVIZIO DEL PERSONALE MILITARE COSTITUIREBBE UN ELEMENTO DI FORTE RIGIDITÀ RISPETTO ALLA NECESSITÀ DI ASSICURARE PERMANENTEMENTE E IN OGNI CONDIZIONE - **NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DI TUTTI I CITTADINI** - UN DISPOSITIVO VOLTO A GARANTIRE LA DIFESA NAZIONALE E IL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA.

FERME RESTANDO LE VALUTAZIONI APPENA FORMULATE, SI RITIENE CHE LA FUTURA NORMATIVA DI RIFERIMENTO POSSA INDIVIDUARE ESPRESSAMENTE, QUALI MATERIE OGGETTO DI TRATTAZIONE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI MILITARI, LE SEGUENTI:

- LA CONDIZIONE E LA TUTELA GIURIDICA DEI MILITARI;
- IL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE E ACCESSORIO;
- IL TRATTAMENTO ECONOMICO DI MISSIONE E DI TRASFERIMENTO E IL LAVORO STRAORDINARIO;
- IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E LE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI;
- LA DURATA MASSIMA DELL'ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE;
- LE LICENZE;
- L'ASPETTATIVA PER MOTIVI PRIVATI E INFERMITÀ;
- I PERMESSI BREVI PER ESIGENZE PERSONALI;
- I CRITERI DI MASSIMA PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE;
- I CRITERI PER L'ISTITUZIONE DI ORGANI DI VERIFICA DELLA QUALITÀ E SALUBRITÀ DEI SERVIZI DI MENSA E DEGLI SPACCI, PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE SOCIALE E DI BENESSERE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI L'ELEVAZIONE E

L'AGGIORNAMENTO CULTURALE DEL MEDESIMO, NONCHÉ PER LA GESTIONE DEGLI ENTI DI ASSISTENZA DEL PERSONALE;

- L'ISTITUZIONE DEI FONDI INTEGRATIVI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE;
- LE ATTIVITÀ CULTURALI, ASSISTENZIALI, RICREATIVE E DI PROMOZIONE SOCIALE DEI MILITARI E DEI FAMILIARI;
- L'INSERIMENTO NELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DI COLORO CHE CESSANO DAL SERVIZIO MILITARE.

UN PARTICOLARE CENNO MERITA POI **IL TEMA DEL DIVIETO DI ADERIRE AD ALTRE ASSOCIAZIONI SINDACALI (NON MILITARI)**, RITENUTO LEGITTIMO DALLA CONSULTA. IN MERITO, ANDREBBE VALUTATO ATTENTAMENTE IN CHE MISURA LA PREVISIONE DELLA POSSIBILITÀ DI INSTAURARE **RELAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO**, ANCHE SOTTO FORMA DI CONVENZIONI FINALIZZATE ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALL'ASSISTENZA FISCALE E ALLA CONSULENZA, CON SOGGETTI DIVERSI ED ESTERNI AL COMPARTO, DI NATURA SINDACALE O DI ALTRA NATURA, POSSA DETERMINARE, IN CONCRETO, **L'ELUSIONE DEL CITATO PRINCIPIO**.

Possibile elusione del divieto di adesione ad associazioni sindacali diverse

INOLTRE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI APPARTENENTI AI CORPI DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE, DOVREBBE ESSERE ANCHE CONSIDERATA L'IDONEITÀ DI UNA TALE PREVISIONE A DETERMINARE L'INSORGERE DI POSSIBILI CRITICITÀ CONNESSE A POTENZIALI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ.

IN TAL SENSO, SAREBBE AUSPICABILE PREVEDERE ESPRESSAMENTE **L'ESCLUSIONE DELLA POSSIBILITÀ DI INTRATTENERE RAPPORTI DI NATURA ORGANIZZATIVA O CONVENZIONALE** NON SOLO CON ASSOCIAZIONI AVENTI CARATTERE APERTAMENTE POLITICO O SINDACALE OVVERO SCOPO DI LUCRO, MA ANCHE CON ORGANIZZAZIONI CHE, PUR ESTERNE AL CONTESTO SINDACALE, INTRATTENGANO RAPPORTI CON LE PRIME TALI DA DETERMINARE, NEI FATTI, L'AGGIRAMENTO DEL DIVIETO IN PAROLA.

PASSANDO POI AL **MODELLO DI RELAZIONI SINDACALI**, LE PROPOSTE DI LEGGE IN COMMENTO DELINEANO UN **SISTEMA BINARIO, COMPOSTO DA ASSOCIAZIONI SINDACALI E RAPPRESENTANZE UNITARIE DI BASE.**

Il modello delle Rappresentanze unitarie di base

TALI STRUTTURE DI BASE, IN PARTICOLARE, COSTITUIREBBERO ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DEL PERSONALE DI OGNI COMANDO O ENTE TERRITORIALE - CHE NE ELEGGEREBBE I COMPONENTI DETERMINANDO, IN TAL MODO, ANCHE LA RAPPRESENTATIVITÀ AI FINI NEGOZIALI DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI DI RIFERIMENTO - E FUNGEREBBERO DA TRAMITE CON I SINDACATI, AI QUALI POSSONO FORMULARE PARERI E PROPOSTE E CON I QUALI POSSONO RIUNIRSI E RELAZIONARSI.

UN SIFFATTO MODELLO, OLTRE A COSTITUIRE UN'ASSOLUTA NOVITÀ ANCHE RISPETTO A QUELLO OGGI PREVISTO PER LE

FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO CIVILE, OVE OPERANO ESCLUSIVAMENTE I SINDACATI, **APPARE DIFFICILMENTE CONCILIABILE** CON L'ESIGENZA FONDAMENTALE DI GARANTIRE AL DISPOSITIVO MILITARE LA PIENA FUNZIONALITÀ E IL MANTENIMENTO DI ELEVATI *STANDARD* DI EFFICIENZA OPERATIVA.

LE PREVISIONI IN PAROLA SEMBREREBBERO POTER DETERMINARE UN **RILEVANTE IMPATTO SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA MILITARE**, CONNESSO ALLA NECESSITÀ DI ASSICURARE UN CONFRONTO, SIA A LIVELLO CENTRALE CHE NELLE MOLTEPLICI SEDI PERIFERICHE, **CON DUE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI RAPPRESENTANZE DEL PERSONALE**, CON CONSEGUENTE INEVITABILE APPESANTIMENTO DEI PROCESSI DECISIONALI. INOLTRE, PROSPETTICAMENTE, LA COESISTENZA DI SINDACATI E R.U.B. POTREBBE DETERMINARE LA SOTTRAZIONE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA DI UN NUMERO DI MILITARI POTENZIALMENTE MOLTO PIÙ ELEVATO RISPETTO AI SOLI SINDACATI.

SI RITIENE, PERTANTO, CHE IL PASSAGGIO A UN MODELLO DI RELAZIONI DI NATURA SINDACALE **NON SIA CONCILIABILE CON IL MANTENIMENTO DI ALTRE TIPOLOGIE DI RAPPRESENTANZA DEL PERSONALE**, SIA NELLA FORMA DELLE RAPPRESENTANZE UNITARIE DI BASE SIA NELLA FORMA DEGLI ATTUALI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA MILITARE

FERME RESTANDO TALI CONSIDERAZIONI, ANDREBBE IN OGNI CASO **ESCLUSA LA POSSIBILITÀ DI RITENERE L'ATTIVITÀ SINDACALE EQUIPARABILE A QUELLA DI SERVIZIO.** IN TAL SENSO, SI RITIENE CHE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA A TUTELA DEL PERSONALE MILITARE POSSA ESSERE AMPIAMENTE GARANTITO ATTRAVERSO LA PREVISIONE DI ISTITUTI QUALI I **DISTACCHI E PERMESSI**, COSÌ COME ATTUALMENTE CONTEMPLATO PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO CIVILE.

Criticità dell'equiparazione ex lege all'attività di servizio

ULTERIORE ASPETTO MERITEVOLE DI ATTENZIONE CONCERNE, POI, I **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ** DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI, CUI CONSEGUE IL RICONOSCIMENTO DELLA FACOLTÀ DI PIENA INTERLOCUZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO E DI PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI CONTRATTAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO.

Il sistema della rappresentanza sindacale

IL MODELLO IPOTIZZATO DALLE PROPOSTE DI LEGGE SI BASA SULLA PERCENTUALE DI VOTI CONSEGUITI DALLE ASSOCIAZIONI, A LIVELLO NAZIONALE, NELL'AMBITO DELLE ELEZIONI PER I COMPONENTI DELLE CITE RAPPRESENTANZE UNITARIE DI BASE, **RISULTANDO DISANCORATO DA ALTRI PARAMETRI QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, IL DATO ASSOCIATIVO E IL NUMERO COMPLESSIVO DEGLI ELETTORI.**

IN TAL SENSO, SAREBBE OPPORTUNO VALUTARE MECCANISMI DI DETERMINAZIONE ALTERNATIVI, AL FINE DI GARANTIRE UNA **RAPPRESENTATIVITÀ EFFETTIVA E ADEGUATA.**

SI RITIENE, INFATTI, CHE DETTA RAPPRESENTATIVITÀ POSSA ESSERE CALCOLATA, COME PER LE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO CIVILE, **SULLA BASE DEL SOLO DATO ASSOCIATIVO,** PONENDO TUTTAVIA QUALE **PARAMETRO DI VALUTAZIONE LA FORZA EFFETTIVA O LA FORZA ORGANICA** DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE DI RIFERIMENTO. IN TAL MODO, SI EVITEREBBE L'ECESSIVA PROLIFERAZIONE DI ASSOCIAZIONI SINDACALI AUTORIZZATE A PARTECIPARE ALLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE.

INOLTRE, AL FINE DI DARE PIENA CONCRETEZZA AI PRINCIPI DI UNITÀ E COESIONE INTERNA DEGLI APPARATI MILITARI, EVITANDO POSSIBILI CONFLITTUALITÀ TRA I DIVERSI RUOLI, SI POTREBBE STABILIRE UNA **SOGLIA MINIMA DI ADESIONE PER CIASCUNA CATEGORIA DI PERSONALE,** CUI SUBORDINARE IL RICONOSCIMENTO DELLA RAPPRESENTATIVITÀ NEGOZIALE DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI. IN OGNI CASO, OLTRE AD ASSICURARE DELLE SOGLIE MINIME DI ISCRITTI APPARTENENTI A TUTTE LE CATEGORIE, SI RITIENE NECESSARIA L'INDIVIDUAZIONE DI UNA PUNTUALE DISCIPLINA DELLE DINAMICHE OPERATIVE DELLE

ASSOCIAZIONI CHE POSSA GARANTIRE, SIA NEI RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI MILITARI SIA NELLE PROCEDURE NEGOZIALI - IVI COMPRESSE QUELLE DELL'AREA DIRIGENZIALE - **L'EFFETTIVA TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DI TUTTO IL PERSONALE, A PRESCINDERE DALLA CONSISTENZA NUMERICA DEI RUOLI RAPPRESENTATI.**

CON RIFERIMENTO, POI, ALL'IPOTESI DI ISCRIZIONE DI UN MILITARE A PIÙ SINDACATI, ANDREBBE PREVISTO UN MECCANISMO VOLTO A INDIVIDUARE, A SCELTA DEL MILITARE STESSO, **UN'UNICA DELEGA VALIDA PER LA DETERMINAZIONE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ,** COSÌ DA CONFERIRE PIENA EFFETTIVITÀ AL DATO ASSOCIATIVO.

SEMPRE IN TEMA DI RAPPRESENTATIVITÀ SEGNALO COME L'EVENTUALE PREVISIONE LEGISLATIVA DI **ASSOCIAZIONI SINDACALI A CARATTERE INTERFORZE** POSSA ESSERE SUSCETTIBILE DI DETERMINARE CRITICITÀ CON RIFERIMENTO AI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE PERCENTUALI CUI ANCORARE TALE DATO RISPETTO ALLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI. INOLTRE, TALI ORGANIZZAZIONI, PROPRIO A CAUSA DELLA LORO COMPOSIZIONE MISTA, POTREBBERO NON DISPORRE DI UNA PUNTUALE CONOSCENZA DELLE DINAMICHE INTERNE E DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE DELLE DIVERSE ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO, CIASCUNA AVENTE LE PROPRIE PECULIARITÀ.

CON RIGUARDO, POI, **ALLA DISCIPLINA IN TEMA DI PREROGATIVE NEGOZIALI**, SAREBBE NECESSARIO ELIMINARE IL RIFERIMENTO ALLA **“CONTRATTAZIONE INDIVIDUALE”**, IN QUANTO TALE TIPOLOGIA DI NEGOZIAZIONE NON APPARE APPLICABILE NELL’AMBITO DEL COMPARTO **“SICUREZZA-DIFESA”**.

INOLTRE, **SI RITIENE OPPORTUNO NON PREVEDERE ALCUNA FORMA DI “CONTRATTAZIONE DECENTRATA”**, COMPETENZA NEGOZIALE CHE, INVECE, È ATTRIBUITA DALLE PROPOSTE DI LEGGE DI CUI SI DISCUTE ALLE R.U.B., IN RELAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ACCESSORIE EVENTUALMENTE ASSEGNATE AGLI ENTI PERIFERICI.

LA PREVISIONE DI UNA TALE FORMA DI CONTRATTAZIONE POTREBBE COMPORTARE UN ECCESSIVO VINCOLO NELL’UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ACCESSORIE, PRESCINDENDO DALLE EFFETTIVE E CONTINGENTI ESIGENZE DI SERVIZIO, CON IL RISCHIO DI LIMITARE LA FUNZIONALITÀ E L’OPERATIVITÀ DEI REPARTI. INOLTRE, UNA CONTRATTAZIONE DECENTRATA POTREBBE DETERMINARE DIFFERENTI REGOLAMENTAZIONI DI MEDESIMI ISTITUTI IN DIVERSE PARTI DEL TERRITORIO NAZIONALE, A DETRIMENTO DELLA COESIONE INTERNA E DELL’EFFICIENZA DELLO STRUMENTO MILITARE. CIÒ ANCHE IN RAGIONE DELLA PECULIARE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FORZE ARMATE E, SOPRATTUTTO, DELLE FORZE DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE, FORTEMENTE DISTRIBUITA E PARCELLIZZATA SUL TERRITORIO.

IN OGNI CASO, LA FINALITÀ DI CORRISPONDERE ADEGUATAMENTE ALLE DIVERSIFICATE ESIGENZE DI TUTELA DEL PERSONALE ANCHE A **LIVELLO TERRITORIALE** POTREBBE ESSERE ASSICURATA DISCIPLINANDO **FORME DI INTERLOCUZIONE DECENTRATE** CHE PREVEDANO L'INDIVIDUAZIONE DI UNA **SEDE DI CONFRONTO TRA LE AMMINISTRAZIONI E LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI**, A LIVELLI GERARCHICI DA DETERMINARSI.

PER LE MEDESIME FINALITÀ, OVVEROSIA EVITARE PRONUNCIAMENTI ECCESSIVAMENTE FRAMMENTARI E DIVERGENTI TRA LORO, POTREBBE ESSERE VALUTATA L'OPPORTUNITÀ DI DEVOLVERE LE CONTROVERSIE SINDACALI DEL COMPARTO MILITARE AL GIUDICE AMMINISTRATIVO.

Giurisdizione
del giudice
amministrativo

DA ULTIMO, EVIDENZIO, IN TERMINI GENERALI, LA NECESSITÀ CHE LE PROPOSTE DI LEGGE IN RASSEGNA INDICHINO IN MANIERA PUNTUALE I PRINCIPI E I CRITERI CUI DOVRANNO ATTENERSI I PERTINENTI REGOLAMENTI ATTUATIVI, AL FINE DI CONSENTIRE L'EMANAZIONE DI PROVVEDIMENTI COERENTI CON LA CORNICE GIURIDICA DI RIFERIMENTO, DESTINATI A DISCIPLINARE RILEVANTI ASPETTI CONNESSI AL CONCRETO FUNZIONAMENTO DEL COMPLESSIVO SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI.

Puntuali
principi e
criteri per la
definizione dei
regolamenti
attuativi

5. CONCLUSIONI

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI DEPUTATI, CON L'AUSPICIO DI AVERE FORNITO UTILI SPUNTI DI RIFLESSIONE PER IL PROSIEGUO DEI LAVORI PARLAMENTARI, CONCLUDO IL MIO INTERVENTO ESPRIMENDO LA MASSIMA DISPONIBILITÀ DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA A FORNIRE OGNI ULTERIORE CONTRIBUTO DI NATURA TECNICA IN UN'OTTICA DI APERTA, LEALE E COSTRUTTIVA COLLABORAZIONE E CONFRONTO.

Conclusioni e
saluti

CIÒ, NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DI PERVENIRE, **CON LA PIÙ AMPIA E TRASVERSALE CONDIVISIONE DA PARTE DELL'INTERO CONSENSO PARLAMENTARE**, ALLA DEFINIZIONE DI UNA DISCIPLINA, CHE POSSA CONTEMPERARE L'ESIGENZA DI GARANTIRE IL PIENO ESERCIZIO DELLE LIBERTÀ SINDACALI DEI MILITARI CON L'IMPRESINDIBILE SALVAGUARDIA DEI LIVELLI DI FUNZIONALITÀ E PRONTEZZA OPERATIVA DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA A ORDINAMENTO MILITARE, PREPOSTE ALLA TUTELA DI FONDAMENTALI BENI GIURIDICI, COSTITUZIONALMENTE RILEVANTI, QUALI LA DIFESA DELLA PATRIA, LA SALVAGUARDIA DELLE LIBERE ISTITUZIONI, IL MANTENIMENTO DELL'ORDINE DEMOCRATICO, DELLA SICUREZZA PUBBLICA E DELLA COESIONE SOCIALE.

VI RINGRAZIO DELL'ATTENZIONE.

SONO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DOMANDE.